



EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia

L'Europa a portata di mano

In questo numero

**Presidenza slovena
del Consiglio
dell'UE: 1° luglio - 31
dicembre 2021**

**Legge ungherese
anti-LGBTIQ: il
Parlamento chiede
reazione UE**

**L'UE uccide i nostri
prodotti tipici: sarà
vero? #UEverofalso**

**ANTEPRIMA
Cosa pensano i
GIOVANI italiani
delle OPPORTUNITÀ
DI MOBILITÀ E DI
PARTECIPAZIONE
europee**



Presidenza slovena del Consiglio dell'UE: 1 luglio - 31 dicembre '21

A partire dal 1° luglio 2021, la Slovenia assume per la seconda volta la presidenza di turno del Consiglio dell'UE. Insieme a Germania e Portogallo, la Slovenia fa parte del trio di presidenza (dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021). La presidenza del Consiglio è esercitata a turno dagli Stati membri dell'UE ogni sei mesi.

Durante ciascun semestre, presiede le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori dell'UE in seno al Consiglio. Gli Stati membri che esercitano la presidenza collaborano strettamente a gruppi di tre, chiamati "trio".

Legge ungherese anti-LGBTIQ: il Parlamento chiede reazione UE

Questo sistema è stato introdotto dal trattato di Lisbona nel 2009. Il trio fissa obiettivi a lungo termine e prepara un programma comune che stabilisce i temi e le questioni principali che saranno trattati dal Consiglio in un periodo di 18 mesi. Sulla base di tale programma, ciascuno dei tre paesi prepara un proprio programma semestrale più dettagliato. Il trio di presidenza attuale è formato dalla presidenza tedesca, da quella portoghese e da quella slovena.

Presidenza slovena del Consiglio dell'UE: 1° luglio - 31 dicembre 2021 Le priorità della presidenza slovena sono ispirate al suo motto: "Insieme. Resilienti. Europa". Il programma della presidenza è incentrato su quattro settori principali:

- ripresa, resilienza e autonomia strategica dell'UE;
- una riflessione sul futuro dell'Europa;
- stile di vita europeo, Stato di diritto e valori europei;
- maggiore sicurezza e stabilità nel vicinato europeo.

La presidenza slovena del Consiglio dell'UE si impegnerà per contribuire attivamente a una maggiore resilienza dell'UE alle crisi sanitarie, economiche, energetiche, climatiche e informatiche. Per rafforzare la resilienza dell'UE sarà fondamentale lavorare insieme, sostenersi a vicenda e agire in modo solidale per il bene di ogni cittadino europeo.

I compiti della presidenza La presidenza ha il compito di portare avanti i lavori del Consiglio sulla normativa dell'Unione europea, garantendo la continuità dell'agenda dell'UE, il corretto svolgimento dei processi legislativi e la cooperazione tra gli Stati membri. A tal fine, la presidenza deve agire come un mediatore leale e neutrale. La presidenza ha due compiti principali:

1. Pianificare e presiedere le sessioni del Consiglio e le riunioni dei suoi organi preparatori La presidenza presiede le sessioni delle varie formazioni del Consiglio (ad eccezione del Consiglio "Affari esteri") e le riunioni dei suoi organi preparatori, che comprendono comitati permanenti, come il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper), e i gruppi e comitati che si occupano di temi specifici. La presidenza assicura il regolare svolgimento dei dibattiti e la corretta applicazione del regolamento interno e dei metodi di lavoro del Consiglio. Organizza inoltre varie sessioni formali e informali a Bruxelles e nel paese che esercita la presidenza di turno.

2. Rappresentare il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE La presidenza rappresenta il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE, in particolare con la Commissione e il Parlamento europeo. Il suo ruolo è adoperarsi per raggiungere un accordo sui fascicoli legislativi attraverso triloghi, riunioni informali di negoziazione e riunioni del comitato di conciliazione. La presidenza lavora in stretto coordinamento con:

- il presidente del Consiglio europeo
- l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

Ne sostiene i lavori e può talvolta essere invitata a svolgere determinate mansioni per conto dell'alto rappresentante, come rappresentare il Consiglio "Affari esteri" dinanzi al Parlamento europeo o presiedere il Consiglio "Affari esteri" quando quest'ultimo discute questioni di politica commerciale.

Legge ungherese anti-LGBTIQ: il Parlamento chiede reazione UE

In una soluzione adottata a inizio luglio, i deputati descrivono la legge adottata dal Parlamento ungherese come una chiave di violazione dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dai Trattati e dalla legislazione dell'UE relativa al mercato interno.



Il Parlamento ha condannato con la massima fermezza la legislazione anti-LGBTIQ+ e denuncia lo smatellamento della democrazia e dello Stato di diritto in Ungheria, dove l'ostilità nei confronti delle persone LGBTIQ+ e le campagne di disinformazione sono diventate strumenti di censura politica. Queste violazioni dei diritti umani sono parte di una più ampia agenda politica che sta portando allo smatellamento della democrazia e dello Stato di diritto, compresa la libertà dei media, e dovrebbero essere considerate violazioni sistematiche dei valori dell'Unione europea.

Esempi recenti di questo problema includono l'emendamento alla Costituzione del paese per dichiarare che "la madre è donna e il padre è uomo", e il divieto di fatto del riconoscimento legale del genere per le persone transgender e intersessuali. In questo contesto, i deputati affermano che la promozione della tolleranza, dell'accettazione e della diversità dovrebbero fungere da principi guida per garantire il rispetto degli interessi dei bambini.

È necessaria un'azione urgente.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20210701IPR07502/legge-ungherese-anti-lgbtq-il-parlamento-chiede-reazione-ue>



L'UE uccide i nostri prodotti tipici: sarà vero? #UEverofalso

Marchi di protezione agroalimentare UE: quali sono e come funzionano? Grazie ad uno specifico sistema di identificazione e tutela, l'UE protegge i prodotti tipici e tradizionali provenienti da diversi territori all'interno dei suoi confini. Denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP) e specialità tradizionale garantita (STG) sono i tre marchi europei di qualità che vengono attribuiti al "made in" nel settore agroalimentare: DOP e IGP in particolare prevedono un'applicazione puntuale di regole di produzione, di cui sia provata l'origine storica nel territorio dichiarato nella denominazione. Il marchio STG non è invece necessariamente legato ad un determinato territorio.

Vogliamo mangiare italiano! Per colpa dell'UE non sappiamo più da dove proviene e cosa c'è nel cibo delle nostre tradizioni. Falso. Esistono prodotti quali il Parmigiano Reggiano, il prosciutto San Daniele o l'aceto tradizionale balsamico di Modena, che godono, insieme ad altri 167 prodotti italiani registrati, del marchio di protezione DOP dell'UE. Questo significa che quel prodotto deve essere originario di un determinato luogo e che le sue qualità o caratteristiche sono legate ad un particolare ambiente geografico, incluse le fasi della sua produzione.. I marchi di qualità UE godono di una protezione che può essere fatta valere su tutto il territorio dell'Unione e sono stati ideati anche per contrastare le contraffazioni.



Esistono poi prodotti tradizionali per i quali una parte della produzione può avvenire altrove, senza pregiudicare il prodotto. In questo caso saranno inclusi tra i marchi IGP. Tra i 126 prodotti IGP italiani, la bresaola della Valtellina o la finocchiona, ad esempio, non perdono la loro specificità se la carne non proviene da una specifica area geografica. La pizza è uno dei prodotti italiani più conosciuti ma l'UE non la tutela. Falso. La pizza napoletana e la mozzarella sono gli unici due prodotti italiani che godono del marchio STG. Si tratta di una particolare denominazione che identifica un prodotto caratterizzato in una determinata tradizione dalla ricetta e dal metodo di produzione. Questo prodotto, così come quelli necessari alla sua produzione, non sono necessariamente originari di una determinata zona geografica, ma grazie a questo marchio la storia di queste due colonne portanti della cucina italiana non sarà distorta, così come la loro ricetta. L'UE non ci permette di produrre formaggi o salumi tipici perché violano le regole sanitarie. Falso! I marchi d'eccellenza sono tutelati in tutto il territorio interno all'UE attraverso DOP e IGP. Ciò garantisce che i prodotti sotto questo marchio non siano sottoposti ad alcune normative comunitarie in materia, ad esempio, di sanità, igiene, produzione e conservazione dei prodotti.

segue a pag. 5

L'UE uccide i nostri prodotti tipici sarà vero? #UEverofalso

Godono invece di condizioni speciali che garantiscono il mantenimento degli standard di produzione tradizionali: è il caso, ad esempio, di alcuni formaggi o salumi che, a causa del loro particolare processo di stagionatura, rischierebbero di essere posti fuori commercio. L'UE non protegge il nostro "made in" dalla contraffazione. Falso. Lo scopo dei marchi DOP, IGP e STG è proprio quello di tutelare le eccellenze dalla contraffazione e favorire la cooperazione tra gli Stati membri, al fine di rendere i prodotti protetti più competitivi e più difficili da contraffare. Nel novembre del 2013, su segnalazione di alcuni consumatori, l'Italia chiese al Regno Unito un accertamento riguardo a un caso di contraffazione di Prosciutto San Daniele, uno dei prodotti DOP italiani più conosciuti. Il reato fu accertato e la commercializzazione del prodotto contraffatto sospesa proprio grazie al Regolamento UE sulla protezione dei marchi IGP e DOP. In Italia i nostri prodotti sono tutelati, ma all'estero ci copiano! Falso. All'interno di tutti i paesi UE valgono le stesse regole di protezione che valgono in Italia. Per i Paesi extra-UE, la Commissione lavora per garantire che, all'interno degli accordi commerciali internazionali, siano inserite norme a tutela dei prodotti di eccellenza europei. È il caso dell'accordo con il Canada, che protegge 143 indicazioni geografiche europee (di cui 41 prodotti DOP e IGP italiani). Lo stesso vale per l'accordo con il Giappone, che protegge più di 200 indicazioni geografiche europee. Grazie a questi accordi, prodotti come il Grana Padano o il Prosciutto di Parma possono essere più facilmente conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. Ma gli accordi internazionali non fermano del tutto imitazioni come il "Parmesan" Vero. Gli accordi commerciali stipulati dall'UE faticano in alcuni paesi a contrastare il cosiddetto fenomeno dell'"Italian sounding". I giochi di parole rendono infatti difficile la soluzione giudiziaria di controversie in materia di tutela dei marchi. Tuttavia, la liberalizzazione del commercio verso paesi extra-UE di una gamma di prodotti DOP e IGP europei, contraddistinti da un marchio di eccellenza, 19 attribuisce al produttore due vantaggi: l'abbassamento dei costi di esportazione e la credibilità di un marchio di origine in grado di influenzare positivamente il consumatore. Due elementi che permettono ai prodotti italiani ed europei di conquistare fette sempre più importanti di mercato nel settore agroalimentare, a dispetto delle imitazioni. Allo stesso tempo, mentre i prodotti europei arrivano sulle tavole di tutto il mondo, le loro imitazioni non possono essere importate, grazie alle maggiori tutele presenti all'interno dell'Unione. Per saperne di più:

- Direzione Generale agricoltura e sviluppo rurale: identifica la politica di promozione e protezione della qualità dei prodotti agricoli dell'UE; fornisce gli standard di valutazione per i consumatori e i produttori agricoli dentro l'UE; identifica i marchi protetti: DOP e IGP.
- Lista dei cibi protetti: fornisce la lista completa dei prodotti IGP e DOP; provvede al costante aggiornamento della lista.
- Loghi IGP DOP: dà un'identificazione visiva dei loghi protetti dall'UE.

(Fonte: Commissione Europea)

https://italy.representation.ec.europa.eu/lue-uccide-i-nostri-prodotti-tipici-sara-vero-ueverofalso_it

ANTEPRIMA Cosa pensano i GIOVANI italiani delle OPPORTUNITA' DI MOBILITA' E DI PARTECIPAZIONE europee

L'evento organizzato dallo EUROPE DIRECT Roma Innovazione, in partenariato con i Centri EUROPE DIRECT di Trapani, Siena, BAT, Roma Tre, Basilicata euro-net ed Europiamo, si prefigge un duplice obiettivo: da un lato, accrescere la consapevolezza delle numerose opportunità riservate dall'Unione ai suoi giovani cittadini nel settore dell'occupazione e dell'impegno civile e, dall'altro, promuoverne la partecipazione attraverso un dibattito per conoscere il loro punto di vista e le aspettative sull'Europa che vogliono in futuro.

Termine iscrizioni:
Venerdì, 24 Settembre,
2021 - 13:00

Clicca [QUI](#) per le istruzioni su come iscriversi ad un evento di Formez

Clicca [QUI](#) per le modalità di come partecipare ad un webinar di Formez



CALCIO - L'ITALIA È CAMPIONE D'EUROPA



Presentazione del libro: "Il lupo e l'agnello. Una favola sull'Italia contemporanea" di Pietro Massimo Busetta

Spunti di riflessione sulla conferenza sul futuro dell'Europa e sulle risorse del #NextGenerationEU collegate al PNRR durante l'incontro al quale #EuropeDirectSicilia ha partecipato, per parlare di Europa insieme a #LionsClubTrapani e #OrdineDeiDottoriCommercialistiEdegliEspertiContabiliDiTrapanidirante alla presentazione del libro "Il lupo e l'agnello.

Una favola sull'Italia contemporanea" del Prof. Pietro Massimo Busetta.

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trapani

Lions Club International - Distretto 10876 Sicilia - Anno Sociale 2020-2021

Presentazione del Libro:
"Il lupo e l'agnello"
 Una favola sull'Italia contemporanea"
 di PIETRO MASSIMO BUSETTA - Rubettino Editore

15.luglio 2021 - ore 17:30 - 19:30

saluti:
Dott. Mario Sugameli
 Presidente ODCEC Trapani
Mario Davide Laudicina
 Presidente Lions Club Trapani

relazioni:
Gianmarco Costanzo
 Imprenditore del settore farmaceutico
 "L'esigenza di pensieri innovativi"
Marco Giannone
 Ricercatore junior
 "Quando i dati parlano"
Alessandro La Monica
 Presidente Diste Consulting
 "Un eretico ed il Mezzogiorno"
Fabio Mazzola
 Rettore Vicario Università di Palermo
Salvatore Sacco
 Prof. associato di statistica economica
 "Una visione di un futuro incerto"

interventi programmati:
Gregory Bongiorno
 Presidente di Scallindustria Trapani
Salvatore Gabriele
 Presidente Parco Nazionale di Pantelleria
Leonardo La Piana
 Segretario CISL Trapani
Pina Mandina
 Dirigente scolastico "I. e V. Florio"
Salvatore Ombra
 Presidente Airgest Trapani

coordinerà i lavori:
Fabio Pace
 Giornalista

conclude l'autore:
Pietro Massimo Busetta
 Professore Ordinario di Politica Economica

Segui l'evento ON-LINE
 al seguente link:
<https://odpcentral.it/box.asp?open=85a750911731c2518a0b79637715a003e062d3>

15 luglio 2021

Trapani
 Presso il Polo Universitario
 Lungomare Dante Alighieri



UNIVERSITA' DEGLI STUDI



EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia



Consorzio Universitario
della Provincia di Trapani



Contatti

Consorzio Universitario della Provincia
di Trapani

Lungomare Dante Alighieri

91016 - Casa Santa Erice (TP) Italia

tel. (+39) 0923.25104 - fax. (+39)

0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

via G. Amendola, 31

91011 Alcamo (TP) Italia

tel. e fax (+39) 0924.50379



EUROPE DIRECT TRAPANI SICILIA

Rappresenta uno dei 45 Centri, distribuiti su tutto il territorio italiano, per avvicinare l'Europa ai cittadini ed alla loro realtà quotidiana. I centri Europe Direct rendono l'Europa accessibile ai cittadini sul territorio e consentono loro di partecipare a dibattiti, eventi ed attività "dedicate" all'Unione Europea. La rete è gestita dalla Commissione Europea.

Tutti i nostri servizi sono gratuiti per i cittadini.

NB: non possiamo offrire consulenza legale o interpretare la legislazione dell'UE.

Avviato nel 2013 Europe Direct Trapani Sicilia è ospitato presso il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani ed a seguito dell'emergenza covid-19 è possibile ottenere informazioni da remoto, poiché è stato avviato lo sportello informativo on-line.

Europe Direct Trapani Sicilia collabora con numerosi enti e organizzazioni a livello regionale e la sua rete di partner locali è capillarmente diffusa sull'intera isola con particolare riguardo alle Province di Trapani (Codice NUTS ITG11), Agrigento (Codice NUTS ITG14) e l'area territorialmente vicina ricadenti in provincia di Palermo (Codice NUTS ITG12) ed i Comuni ricadenti nella parte settentrionale della città metropolitana di Catania (Codice NUTS ITG17).

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal Centro Europe Direct Trapani Sicilia visita il sito web www.europadirecttrapani.eu e seguici su Facebook, Twitter ed Instagram.